

L'EVENTO

Risposta ai bisogni socio-sanitari e assistenziali

Le associazioni del Terzo settore incontrano oggi gli amministratori locali e l'Asp

di **ILARIA GIULIANO**

“L'IMPORTANZA del dono in periodo di pandemia da Covid-19”. Questo il tema del dibattito svoltosi online organizzato dal Csv in cui è stato focalizzati i ruoli delle istituzioni e degli attori coinvolti nel sistema socio-assistenziale e sanitario del territorio.

E l'importanza del dono è visto come aiuto e supporto ai più fragili e bisognosi. Da questo incontro, sono emerse una serie di richieste d'aiuto per far fronte alle necessità quotidiane aggravate dall'epidemia in corso. Una delle principali difficoltà che le associazioni lamentano è proprio la mancanza di una sede dove potersi riunire, ma in specifico una sede idonea allo svolgimento delle proprie attività.

Associazioni come **Avis**, Admo, ma anche altre, avrebbero necessità di una sede da “accreditare” come centro trasfusionale e polo di reclutamento e «sarebbe auspicabile avere una sede come “Casa del Volontaria-

to” per creare sinergie e progettare il benessere della Calabria». Rilevata quindi la necessità di garantire il “diritto alla salute” attraverso l'aumento dei posti letto negli ospedali locali per evitare le migrazioni sanitarie e di stipulare convenzioni/protocolli d'intesa con l'Asp per dare supporto alle associazioni di settore, che tante volte si trovano nella condizione di doversi sostituire alle Istituzioni, attraverso il sostegno di psicologi, assistenti sociali, assistenti alla comunicazione, dietista: «Altresì - è stato evidenziato nel corso del webinar - bisogna potenziare gli ambulatori di prevenzione e avere interlocutore al centro di rianimazione che possa ascoltare le famiglie ce subiscono una perdita, procedere all'allocazione degli uffici che forniscono servizi sanitari in base alle necessità del cittadino, dare il via a progetti per le associazioni che diano piccoli finanziamenti così da poter garantire i servizi, avere delle case famiglia dove poter accogliere i disabili, soprattutto quelli più giovani che non hanno dei familiari

che se ne possano fare carico, che altrimenti si troveranno a 40 anni in case per anziani».

Serve quindi una risposta ai bisogni socio-sanitari e assistenziali delle associazioni della provincia di Vibo in periodo di Covid e Lockdown e su questo, invece, si confronteranno oggi i sindaci di Vibo (Maria Limardo), Serra San Bruno (Alfredo Barilari), di Spilinga (Enzo Marasco), responsabili dei distretti socio assistenziali e da Raffaele Bava, responsabile del distretto socio sanitario della Provincia di Vibo Valentia. Un evento online, in programma alle 17 su piattaforma Zoom Link: <https://zoom.us/j/97189672815> e in diretta sulla pagina Facebook del Centro servizi al volontariato di Vibo, che vedrà la presenza inoltre del Presidente e del direttore del Csv Vibo, rispettivamente Roberto Garzulli e Maurizio Greco, nonché di Giuseppe Conocchiella, portavoce del Forum del Terzo Settore della Provincia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

